

LA FONDAZIONE

L'attività della Fondazione ebbe inizio dopo il disastro nucleare di Cernobyl, inizialmente con l'invio di aiuti umanitari e successivamente con le prime accoglienze di bambini provenienti dalle zone contaminate.

Dal 1992, anno in cui i soci fondatori Padre Vincenzo Bella e Fabrizio Pacifici formalizzarono la nascita di *Aiutiamoli a vivere*, la Fondazione ha sviluppato in Bielorussia una serie infinita di progetti a sostegno della popolazione più giovane: **Progetti sanitari** (per bambini malati di mucoviscidosi, audiolesi, oncologici, interventi di installazione di studi odontoiatrici e interventi contro la palatoschisi, forniture di medicinali e apparecchiature medicali, ristrutturazione di reparti ospedalieri); **Progetti di sviluppo** (con interventi di formazione professionale, costruzione di serre, falegnamerie, laboratori di taglio e cucito, di informatica e di parrucchieri); **Progetti educativi** (Scuola fabbrica e Borse di studio per universitari); **Progetti di sostegno** (Tir della speranza e Tir di aiuti personalizzati che consentono alle famiglie italiane di sostenere il bambino ospitato anche quando torna in Bielorussia).



AIUTACI AD AIUTARE

Lo puoi fare in... **5xmille** modi. Per esempio, inserendo nell'apposito spazio del modello 730 – IBis e CUD il codice fiscale **92008750199** e la tua firma per destinare la quota 5 per 1000 prevista dalla legge finanziaria.

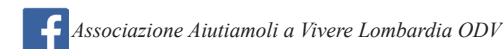
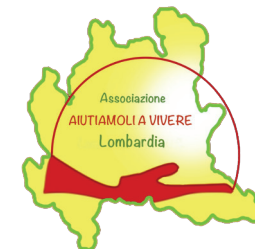
SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p><small>Scegliere dal volontario e dalle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, dalle associazioni di promozione sociale e dalle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D.lgs. n. 460 del 1997</small></p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 92008750199</p>	<p><small>Fornimento della ricerca scientifica e dello sviluppo</small></p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>
<p><small>Fornimento della ricerca sanitaria</small></p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>	<p><small>Sostegno delle attività sociali svolte nel comune di residenza</small></p> <p>FIRMA</p>
<p><small>Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute al 5% sportivi del CONI o norme di legge che svolgono un rilevante attività di interesse sociale</small></p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>	

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

Accogliendo un bambino. Le famiglie interessate possono rivolgersi: al Comitato più vicino alla propria residenza; alla sede regionale, telefonando al numero **3479252391** o scrivendo a: **aavlombardia@gmail.com**; direttamente alla sede nazionale: nel sito della Fondazione, **www.aiutiamoliavivere.it**, si possono trovare tutte le informazioni su comitati e sedi regionali.



I nostri progetti, il loro futuro



L'ACCOGLIENZA

Il progetto accoglienza si propone di aiutare concretamente i bambini bielorusi attraverso una vacanza di risanamento che dura circa un mese all'anno, per tre anni. A qualcuno può sembrare un lasso di tempo breve, ma per questi bambini anche un solo mese all'anno, vissuto lontano dalle zone contaminate, con un'alimentazione idonea e respirando aria pulita, è sufficiente a ridurre in modo notevole il rischio di leucemia e di tumori alla tiroide. I controlli che vengono fatti ai bambini che tornano in Bielorussia dopo aver trascorso le vacanze in Italia hanno messo in evidenza che la radioattività dopo un mese di vita sana si riduce fortemente. Questo rilievo denota un grande effetto benefico sul corredo immunitario del soggetto, perché la contaminazione da radioattività distrugge appunto le difese immunitarie dell'organismo. Dall'inizio del progetto a oggi si calcola che l'Associazione abbia ospitato 60mila bambini, di cui circa la metà sono stati accolti nella sola Lombardia.



LE VACANZE-LAVORO

Dalle visite agli istituti di provenienza dei minori ospitati si constatò come le condizioni igieniche e sanitarie vecchie e inadeguate incidessero pesantemente sulla qualità di vita dei bambini. All'intento di garantire una migliore qualità di vita ai bambini nel mese di vacanza in Italia si aggiunse così quello di fare in modo che questa qualità potesse continuare nei successivi undici mesi nella loro patria.

E così, da più di vent'anni, volontari che provengono da diverse regioni d'Italia trascorrono quindici giorni o più prestando la loro opera presso gli istituti rifacendo o costruendo ex novo bagni e docce, lavanderie, refettori, ambulatori, falegnamerie, serre; nel 2014, addirittura, è stato rifatto a Slavgorod un intero reparto ospedaliero di pediatria e nel 2017 un'altra ala del medesimo ospedale. Tutto questo grazie all'impegno di persone che mettono a disposizione le loro professionalità, il loro lavoro, le loro ferie per realizzare un sogno che diventa realtà per tutti quei ragazzi che grazie a questo impegno possono vivere una vita più decorosa.

LE SERRE

Quello delle serre è un progetto molto importante: produrre alimenti in un ambito protetto, soprattutto in una zona contaminata, facendo uno scotico del terreno di almeno 50 centimetri e portando terreno pulito, dà ovviamente dei grandi vantaggi. La serra, inoltre, anticipa le produzioni per cui dove la produzione non fosse solo a uso interno dell'orfanotrofio, la vendita dei prodotti anticipata consente qualche soldo in più. Sulla scorta di queste premesse, la direzione di Vacanze-lavoro ha dato l'indicazione ai Comitati perché sviluppassero il progetto, un intervento che necessita di un investimento limitato ma che dà grandi frutti.



Insieme alla diffusione delle serre, in alcuni istituti si sta operando anche per implementare l'apicoltura, fornendo sostegno materiale e didattico per un'attività che nelle api, al di là della produzione del miele, trova un indicatore straordinario dello stato di salute dell'ambiente, in quanto elementi fondamentali per la conservazione della biodiversità vegetale.